

ARO N. 2 LECCE
CONVENZIONE TRA I COMUNI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
N. 2 DEL 11-02-2022

Oggetto: **Servizi di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati agli urbani, nel territorio dei Comuni dell'ARO LE/2. Nuove determinazioni circa la fase di avvio ed entrata a regime dei servizi da parte del nuovo appaltatore (c.d. "Start up").**

Pareri ex art. 49 del D. Lgs. n°267-2000

Regolarità tecnica: Favorevole

Data: 11-02-2022

Responsabile: Ing. Renato Innocente

Regolarità contabile: _____

Data: _____

Responsabile: _____

Non richiesto: _____

Non richiesto: X

L'anno duemilaventidue, il giorno undici del mese di febbraio alle ore 9.51, in Melendugno presso la sala consiliare del Comune in Piazza Risorgimento 24, a seguito di convocazione avvenuta con nota in data 9-02-2022 del Comune capofila, diramata a mezzo PEC ai comuni facenti parte dell'ARO 2/LE, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci loro delegati.

Presiede l'Assemblea il Sindaco di Melendugno Ing. Marco Potì. Partecipa il segretario dell'Assemblea Dr. Antonio Antonica, in qualità di verbalizzante. All'appello nominale per l'insediamento dell'Assemblea risultano presenti i rappresentanti dei seguenti comuni, con le relative percentuali di partecipazione:

COMUNE	POP.	PERC.	Pres.	Ass.
Comune di CALIMERA – Sindaco Gianluca Tommasi	7.009	9,80	X	
Comune CAPRARICA DI LECCE – Sindaco Paolo Greco	2.411	3,37	X	
Comune CASTRI' DI LECCE	2.904			X
Comune CAVALLINO – Sindaco Bruno Ciccarese	12.808	17,91		X
Comune LIZZANELLO – Vicesindaco Giampiero Marchello	11.934	16,69	X	
Comune MELENDUGNO – Marco Potì - Presidente	9.999	13,99	X	
Comune SAN CESARIO DI LECCE	8.169			X
Comune SAN DONATO DI LECCE – Vicesindaco Massimo Longo	5.656	7,91	X	
Comune SAN PIETRO IN LAMA – Sindaco Vito Mello	3.533	4,94	X	
Comune VERNOLE – Vicesindaco Pantaleo Mange'	7.062	9,88	X	
Totale abitanti	71.485	76,36	7	3

E' presente la maggioranza nella percentuale del 76,36%.

Nella discussione del precedente punto era entrato in sala l'Ass. Michele Lombardi in rappresentanza del Comune di Cavallino: la percentuale è pertanto salita a 94,28%.

L'ASSEMBLEA di A.R.O.

Premesso:

- che in data 18/06/2013 è stata sottoscritta dai Comuni di Calimera, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Melendugno, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Vernole la Convenzione ex art.30 del D. Lgs. n°267/2000 per la “Costituzione di un’associazione tra i comuni rientranti nell’Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) n°2 Lecce della Provincia di Lecce” la cui finalità principale è la gestione associata dei compiti inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani dei Comuni associati con l’obiettivo, quindi, di raggiungere la qualità ambientale e la razionalizzazione dei costi complessivi del servizio integrato;
- che l’Assemblea dell’A.R.O. n° 2/LE, con la Deliberazione n°4 del 03.06.2016 integrata con deliberazione n. 5 del 21/07/2016, esecutive nei termini di legge, ha approvato il “Progetto del Servizio” per i Comuni del Bacino A.R.O. 2 Lecce - che prevede la esecuzione dei servizi ivi specificati, per la durata di anni 9 per ciascun Comune dell’A.R.O. 2/LE;
- che, in ossequio ai predetti deliberati della Assemblea dell’A.R.O., con la Determinazione n°3 R.G. A.R.O. del 13/10/2016 dell’Ufficio comune dell’A.R.O. si è indetta una procedura aperta ex artt. 59, comma 1, e 60 del D. Lgs. 18-4-2016 n°50, per la scelta del soggetto gestore cui affidare l’appalto dei servizi spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani previsti nel suddetto Progetto;
- che con Determinazione n°7 RG A.R.O. del 06/02/2017 si è provveduto a confermare l’indizione della gara d’appalto per il servizio in oggetto mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 59, comma 1, e 60 del D. Lgs. n°50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. ed a riapprovare gli allegati atti di gara, così come integrati e modificati;
- che in seguito a procedura aperta (C.I.G. 69483675D6), i cui verbali di gara sono stati approvati con la Determinazione del Responsabile dell’Ufficio comune di A.R.O. n°2 del 06/06/2018, l’appalto per l’affidamento dei servizi in oggetto è stato, in un primo momento, aggiudicato al RTI Ecotecnica srl + Axa srl;
- che si è pertanto proceduto alla stipula del relativo contratto di appalto repertorio del Comune di Melendugno n. 505 del 29.01.2019 tra l’A.R.O. i singoli comuni ed il predetto RTI;
- che, a seguito di complesso ed articolato contenzioso giurisdizionale, è stata emessa Sentenza del Consiglio di Stato n. 4100-2020 con la quale si è dichiarata l’inefficacia dell’aggiudicazione di cui alla citata determina n. 2 del 06.06.2018 e conseguentemente l’inefficacia del citato contratto d’appalto rep. n. 505/2019;
- che con Determinazione n°851 RG del Comune di Melendugno del 28.08.2020, a firma congiunta del Commissario ad Acta avv. Gianfranco Grandaliano e del RUP dell’Ufficio comune di ARO ing. Mauro De Molfetta, avente ad oggetto: “*Servizio Unitario di Raccolta, Spazzamento e Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani. Provvedimento di annullamento parziale della Determinazione n. 6 del 29.04.2020 Aggiornamento della graduatoria a seguito della sentenza del Consigli odi Stato n. 41002020*” si è provveduto ad escludere dalla gara il RTI Ecotecnica srl+AXA srl ed aggiudicare al RTI CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Coop. (mandataria) + COGEIR COSTRUZIONI E GESTIONI s.r.l. (mandante) la gara in oggetto, avendo il sunnominato appaltatore ottenuto il miglior punteggio di gara pari a 82,83036/100 punti ed avendo offerto, tra l’altro, il ribasso del 8,17% sul prezzo a base d’asta di euro 81.043.524,35 (esclusa I.V.A.) relativo ai servizi a corpo per l’intero ARO e per i complessivi 9 anni e sei mesi, quindi per un importo, al netto del ribasso, di € 74.422.268,41 oltre ad euro 283.652,33 per oneri di sicurezza, non assoggettati al ribasso d’asta per un importo contrattuale per i servizi a corpo di € 74.705.920,74 (oltre IVA) per l’intero ARO e per i complessivi 9 anni e sei mesi;
- che con Determinazione n°148 RG del Comune di Melendugno del 24.02.2021, a firma del Rup ing. Mauro De Molfetta, avente ad oggetto: “*Servizio Unitario di Raccolta, Spazzamento e Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani. Dichiarazione di efficacia dell’aggiudicazione di cui alla Determina n. 16 del 28.08.2020*” si è dichiarata l’efficacia della determina di aggiudicazione sopracitata ;

- che sono state eseguite le verifiche, nei termini di legge, sui requisiti dell'aggiudicatario;
- che, con verbale del 26.02.2021, si è provveduto, ai sensi dell'art. 32 c.8 del Dlgs. n. 50/2016, alla consegna del servizio sotto riserva al Raggruppamento di cui sopra con decorrenza dal 15.03.2021;
- che con delibera dell'Assemblea di ARO n. 2 del 29-10-2021, accogliendo le motivazioni contenute nella ivi allegata Relazione a firma del RUP ing. De Molfetta del 26-10-2021 è stato disposto testualmente che: *in conseguenza della situazione di incertezza determinata dalla mancata definizione della disciplina transitoria dopo la consegna sotto riserva di legge a valle della Sentenza del Consiglio di Stato n. 4100-2020, dei documentati ritardi, dovuti all'emergenza pandemica, circa la produzione delle materie prime, la consegna delle attrezzature e degli automezzi necessari all'espletamento dei servizi per come previsti dal Capitolato Speciale, dall'oggettiva impossibilità, data l'incertezza delle soluzioni da adottare, da parte dell'appaltatore di avviare una completa e diffusa campagna informativa circa le modalità di espletamento del servizio secondo il progetto presentato in sede di gara, il periodo di avvio dei servizi ("Start Up") e quello di entrata a regime, di cui all'art. 36 del Capitolato Speciale d'Appalto previsto in 90 giorni, con entrata a regime nei successivi 90 (ridotti a 30 nell'offerta migliorativa della ditta appaltatrice), dovrà comunque avere termine al 31-12-2021;*

Constatato:

- che alla data attuale il periodo di avvio dei servizi ("Start Up") e quello di entrata a regime, di cui all'art. 36 del Capitolato Speciale d'Appalto previsto in 90 giorni, con entrata a regime nei successivi 90 (ridotti a 30 nell'offerta migliorativa della ditta appaltatrice) non ha avuto inizio principalmente per la mancata definizione di un accordo riguardante le attrezzature ora utilizzate, tra in gestore uscente (Ecotecnica – Axa) ed il nuovo gestore (Ciclat – Cogear); tanto anche per le diverse modalità di esecuzione del nuovo servizio che presuppone la tracciabilità di tutte le attrezzature utilizzate diversamente da quello del gestore uscente previsto solo per le utenze domestiche;
- che il R.U.P. ing. De Molfetta, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico in data 11.11.2021 venendo quindi a mancare di fatto il soggetto deputato dalle norme vigenti ad impartire le opportune direttive per la risoluzione del citato problema dell'utilizzo delle attrezzature propedeutico all'avvio della fase di startup;
- che il nuovo R.U.P. è stato incaricato con decreto del Commissario ad acta dell'ARO LE2 n. 1 del 13.01.2022 oltre alla data di scadenza della fase di startup fissata con la delibera assembleare del 29-10-2021, citata;

Considerato:

- il perdurare della situazione pandemica, la consequenziale mancata soluzione della problematica del tempestivo approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, nonché la complessità della questione sulla "gestione dei mastelli" in parte di proprietà dell'appaltatore uscente e di fatto utilizzati dalle utenze per l'attuale servizio;
- che le suddette motivazioni individuano una fattispecie di "forza maggiore" circa l'impossibilità di una puntuale osservanza dei termini dell'avvio del servizio e della sua entrata a regime;

Ritenuto pertanto opportuno dare direttive al nuovo RUP Ing. Renato Innocente per la risoluzione della problematica della "gestione dei mastelli" fissando quindi l'avvio della fase di "startup" a partire dalla data della presente deliberazione e comunque non oltre il 30-06-2022 e di conseguenza prendere atto della prosecuzione della fase transitoria di cui al secondo capoverso dell'art 36 del CSA in cui il nuovo gestore provvede alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le modalità operative del precedente;

Ritenuto altresì che la fase transitoria non possa andare oltre l'inizio della stagione estiva, in ragione anche del presumibile venir meno della fase acuta del periodo pandemico, soprattutto in relazione all'atteso incremento della pressione antropica sui comuni a vocazione turistica, nonché che le problematiche attinenti agli strascichi giudiziari che hanno caratterizzato il procedimento di

affidamento del servizio sono in parte già conclusi e si presume possano definirsi entro l'inizio della prossima stagione estiva;

Uditi gli interventi dei presenti di cui si omette il verbale,
Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, rappresentativi della percentuale del 94,28%,

DELIBERA

Le premesse e la narrativa fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di stabilire che l'avvio della fase di "startup" (90+30 giorni) decorra a partire dalla data di esecutività del presente deliberato e comunque si debba chiudere improrogabilmente entro il 30-06-2022;

Di dare atto quindi della prosecuzione della fase transitoria di cui al secondo capoverso dell'art 36 del CSA in cui il nuovo gestore provvede alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le modalità operative del precedente;

Successivamente, con votazione unanime, delibera di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Melendugno, li 11-02-2022

Il Presidente dell'Assemblea
Ing. Marco Potì



Il Segretario dell'Assemblea
Dr. Antonio Antonica

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 124 del TUELL e dell'art.32 della legge n.69/2009, viene pubblicata sul sito Internet del Comune capofila www.comune.melendugno.le.it e trasmessa ai comuni membri.

Melendugno, li 30/03/2022



Il Segretario dell'Assemblea
Dr. Antonio Antonica

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione diverrà eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L., trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

E' divenuta eseguibile in data 11/2/2022 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Data: 30/03/2022



Il Segretario dell'Assemblea
Dr. Antonio Antonica

**ASSEMBLEA ARO 2/LE
11 FEBBRAIO 2022**
(Presso Comune di Melendugno)

PUNTO 2 O.D.G.

Servizi di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati agli urbani, nel territorio dei Comuni dell'ARO LE/2. Nuove determinazioni circa la fase di avvio ed entrata a regime dei servizi da parte del nuovo appaltatore (c.d. "Start up").

SINDACO POTÌ – Questa è una cosa che ci portiamo da tempo. È stato oggetto di una precedente deliberazione, del mese di ottobre, in cui avevamo accolto l'invito di parte di Sogeco a utilizzare i mastelli già distribuiti dal precedente gestore per una serie di motivi che illustrati in una relazione dell'allora Rup, demandando alle ditte un accordo per l'utilizzo di questi mastelli, acquistati da Ecotecnica e distribuiti all'utenza. In questi mesi le interlocuzioni con le ditte sono andate avanti. Sono stati definiti dei numeri sia distribuiti secondo Ecotecnica e Axa in base a delle bolle di consegna, sia quelli tracciati sul sistema Innova Ambiente. C'era l'obbligo del tracciamento solo per le utenze domestiche e non su tutte le utenze, quindi non hanno concluso un accordo perché c'era questa differenza di numeri, tra i tracciati e i consegnati. Nel frattempo dimissioni del Rup, nomina del nuovo Rup il 13 gennaio nella figura dell'ingegnere Innocente che ha preso in carico questa situazione che era rimasta non definita per una serie di questioni. Nel frattempo Ecotecnica ha scritto una nota a tutti i Comuni, che vuole il pagamento del noleggio dei mastelli dal 15 marzo alla data odierna. L'ingegnere ha preso in considerazione questa nota e ha cercato di trovare una soluzione secondo quelle che erano le volontà dell'assemblea. Quale è la volontà dell'assemblea? È quella di chiudere con questa faccenda qualsiasi situazione appesa, compresa quella eventualmente di una eventuale richiesta risarcitoria da parte di Ecotecnica, Axa, già ventilata con precedenti note e che queste altre potrebbero riportare in attualità quest'ultima nota. Ha fatto un esame in base ai dati che ci sono stati trasmessi nelle ultime settimane.

Se volete Renato vi illustra quale possa essere una soluzione che tenga tutto dentro, con le ditte non abbiamo parlato, anche loro hanno problemi di Covid, sono stati positivi fino a ieri, però può essere una soluzione compatibile con tutte le richieste. Per questo è necessario uscire da questa fase di startup indefinito, perché bisogna entrare a regime, in modo che anche il Dec sia in grado di controllare, eventualmente mettere delle sanzioni per servizi non eseguiti. Finché stiamo nella fase di startup questa azione è in un certo senso limitata, sia dal Dec che Rup che dovremmo confermare le sanzioni. Sono congelati gli obiettivi quali quantitativi della raccolta differenziata che ci garantiscono un gettito di contributi Conai. Anche su quello il Dec, il Rup, hanno le mani legate. Se non raggiungiamo gli obiettivi dell'80% e gli introiti del Conai non possiamo trattenere i contributi, fare le verifiche, emettere delle sanzioni etc. etc.. Dobbiamo uscire. L'idea è che questa faccenda dei mastelli che è dirimente rispetto allo startup sia conclusa nel giro di 15 giorni e la proroga che chiediamo va 90 giorni più 30 che era l'offerta migliorativa di Ciclat, dal momento in cui approviamo questa delibera, con un termine massimo del 30 giugno. Questo ci permetterebbe di chiudere questa faccenda e la ditta subentrante non avere più motivazioni per non fare la campagna di comunicazione.

Il contratto siamo pronti a firmarlo. C'era un motivo ostativo che era quello dei contenziosi in atto. Penso che sapete tutti che il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso di Ecotecnica. Rimane in piedi la Corte di Cassazione. Notizie dicono che forse giorno 16 dovrebbe uscire questa sentenza molto probabilmente di inammissibilità anche di quel ricorso, per cui non ci sarebbero più contenziosi in atto e, risolta anche la questione dei mastelli, non

credo ci siano motivi ostativi alla firma del contratto. Questi problemi sulle attrezzature da comprare nuove o usate ha un po' bloccato la situazione.

La proposta è di dare queste direttive sia al Rup di chiuderlo secondo le indicazioni che abbiamo dato allora e che confermiamo, sia il termine massimo del 30 giugno.

(intervento)

SINDACO POTÌ – La questione è più complessa. Noi facemmo un contratto con la clausola di salvaguardia, siccome c'era un contenzioso in atto... Te lo ricordi. Una volta che abbiamo fatto la determina di efficacia e verificati i requisiti abbiamo aggiudicato. Dal 15 marzo Ecotecnica non c'è più. Da quel momento in poi Ciclat è subentrata a un sistema di raccolta che non era più quello previsto dal progetto con i cassonetti in mezzo alla strada, ma il porta a porta, che era differente da quello che stava negli atti di gara, perché la gara era del 2016-2017.

Ecotecnica ha iniziato il progetto che era quello della gara, togli i cassonetti e metti porta a porta, Ciclat è subentrata sul porta a porta. Ecotecnica ha inviato diverse note.

SINDACO POTÌ – Lui contesta che è entrato in una situazione diversa. Ecotecnica ci ha inviato diverse note, tanto è che l'assemblea era pronta a nominare un legale, per difenderci nell'eventuale contenzioso con Ecotecnica. Perché? Dice, io ho fatto gli investimenti, il Consiglio di Stato ha annullato un contratto ex tunc, per cui quello che c'è scritto in quel contratto non dovrebbe valere più. Per cui vi chiedo i danni per quello che ho distribuito. Non sono un giurista e non me ne frega niente, io vorrei evitare che ci sia contenzioso. Il rischio...

SINDACO POTÌ – Può essere chiunque, però c'è un'alea di giudizio che l'assemblea voleva evitare, nel senso che ci teniamo i mastelli di Ecotecnica, firmiamo il nuovo contratto, con le clausole di salvaguardia che sono più tranquille visto che la maggior parte dei mastelli li stiamo già pagando e evitiamo qualsiasi contenzioso con Ecotecnica. Dal punto di vista delle economicità fastidio a rifare tutta la distribuzione a 70.000 abitanti. Le motivazioni sono tuttora confermate.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Io ho delle perplessità. La prima è che Ecotecnica ci possa chiedere i danni, perché è vero che forse (incomprensibile) che diceva che comunque Ecotecnica non ci poteva chiedere danni. L'altra perplessità che ho è che ci possa chiedere a noi Ecotecnica, come Aro, il ristoro di quei danni, perché chi si è avvantaggiato di quei beni sono stati i nostri cittadini, ma chi ha risparmiato quei costi è stata l'impresa subentrante che dovrebbe pagarli. Non a spese dei cittadini però, perché quando gestiamo queste transazioni lo spettro del danno erariale incombe sempre. Così come pure ho qualche perplessità, ma avrò capito male, vi chiedo scusa per questo se dico una fesseria, sulla circostanza che l'impresa che subentra possa vantare dei diritti. Avete detto questo? Ho capito male? L'impresa che subentra...?

SINDACO POTÌ – L'impresa subentrante in un certo senso nelle varie note che ha inviato ha giustificato il mancato avvio dello startup con la consegna da parte loro della nuova utenza al fatto che l'Aro non prende una decisione sui mastelli e che lei comunque è partita da una situazione che era differente da quella del progetto. Non ci ha chiesto danni. Ci dice: ci dite cosa dobbiamo fare?

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Ma dovrebbe dimostrare che ha avuto dei costi maggiori?

SINDACO POTÌ – Ma non ha detto questo. Adesso l'ingegnere ha fatto una relazione che è pronta da inviare alla Sogeco che ci illustra.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – La soluzione era questa. Ecotecnica, il servizio prevede il tracciamento delle utenze domestiche. (incomprensibile) Ci hanno mandato dei file, Sogeco, che erano i file che gli aveva trasmesso Ecotecnica in cui aveva segnato i mastelli, le attrezzature che avevano il tracciamento e i mastelli e le attrezzature che aveva acquistato, con una discordanza rilevante. E su questa cosa qui non si sono mai messi d'accordo, Ciclat ed Ecotecnica. La soluzione qual è? Ho provato a incrociare i dati tra quelli che derivavano dagli acquisti fatti da Ecotecnica perché sono partito dalla convinzione che il servizio così come sta svolto, con le utenze e con le distribuzioni che sono state fatte, sostanzialmente non ci sono grossi problemi di mancanza di attrezzature alle varie utenze. Prendendo per buone le utenze che sono state comprate e distribuite, che sono maggiori rispetto a quelle previste da Innova Ambiente nel tracciamento, ho confrontato queste attrezzature comprate con le attrezzature che doveva comprare per esecuzione dell'appalto previsto in progetto. È uscito fuori che praticamente queste utenze comprate sono inferiori rispetto a quelle...

Quindi significa che Ecotecnica ha fatto un investimento inferiore rispetto a quello di progetto. Nell'arco di 2 anni di Ecotecnica i Comuni hanno liquidato quote di queste attrezzature in virtù del progetto e non di quello acquistato.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Andrebbe fatta una tota all'Anac su questo. Secondo me è atto dovuto farlo. Io lo proporrò questo.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Diciamo che questa è la situazione. Per cui incrociando queste cose e facendo gli stessi calcoli del progetto a base di gara, sono arrivato a determinare una quota di detrazione da fare sulle attrezzature che non sono state acquistate e quindi non sono state distribuite. Una differenza da recuperare.

Sul fatto delle attrezzature che sono state acquistate e che stanno distribuite sul territorio da lì esce fuori pure, sulla base dell'investimento che ha fatto, una quota di canone che potrebbe essere continuato a pagare a Ecotecnica dai Comuni fino alla fine dell'ammortamento per gli altri sette anni che sono rimasti. Per l'uso. Noi le attrezzature fin qui acquistate verrebbero continue a pagare a Ecotecnica.

Con lo stesso discorso praticamente Ciclat, che prevede l'acquisto di tutta l'attrezzatura, è stata determinata una detrazione da fare sul canone per l'investimento che già esiste sul territorio.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Precedentemente il Sindaco aveva detto che tra le due ditte non si erano trovati sulla quantificazione di questi cassonetti. Noi come abbiamo fatto a fare questa cosa?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Tutto questo discorso determina l'investimento che una ditta ha fatto e quello che Ecotecnica dovrà fare. C'è un discorso, per allineare l'offerta tecnica alla situazione attuale, Ciclat dovrebbe tracciare o completare il tracciamento di quello che esiste sul territorio. Tenendo conto che gli ammortamenti delle attrezzature verranno fuori, sono per sette anni, da pagare. Ciclat ha nel progetto nove anni di attrezzature previste nel canone. Per cui ci sarebbero 2 anni di quote di ammortamenti che non gli competerebbero più e che dovrebbero essere utilizzate per completare quel tracciamento che adesso manca. Partendo da questa situazione sono state determinate delle quote, devo completare il discorso di quantificare questo tracciamento che ancora manca.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Che manca ma che erano obbligati?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Non erano obbligati, doveva consegnare le attrezzature già con il codice, Ciclat nell'offerta sua ha tutto tracciato. Quindi tutte le attrezzature dovevano avere un codice.

Noi abbiamo pagato due anni a Ecotecnica e un anno a Ciclat. L'ammortamento dura nove anni. Ciclat, il contratto che andremo a firmare sarà di nove anni a partire dalla data...

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Ma la proposta transattiva come si articolerebbe?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – La proposta è quella che a Ecotecnica gli viene continuato a pagare l'investimento che ha fatto sul territorio, in base alle bolle, non quello del progetto.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Ovviamente con il conguaglio di quanto abbiamo pagato in più. Con quale termine?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Per altri sette anni, fino a arrivare all'ammortamento delle attrezzature.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Glieli paghiamo così, ce li ha lasciati, li usano la nostra popolazione. Poi? Ovviamente un importo inferiore, sia perché i beni sono di meno sia perché per due anni abbiamo pagato di più l'ammortamento, quindi rideterminato e spalmato nei sette anni. Bene. Così si chiude la partita con Ecotecnica, non può chiedere danni a nessuno perché ha avuto. Poi?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Con Ciclat, invece, si trova con un investimento fatto sul territorio, attrezzature già acquistate da Ecotecnica, quindi è stato determinato un valore da detrarre sul canone di Ciclat, perché non fa quell'investimento. Lei ha comunque nel servizio per i nove anni il completamento di tutte quelle attrezzature. C'era l'aumento del 10% per le rotture...

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Ma tutta l'attrezzatura acquistata da Ecotecnica, quella già acquistata, non quella che avrebbe dovuto acquistare e che non ho fatto, quella acquistata è distribuita alle nostre popolazioni. Può essere tutta quanta utilizzata da Ciclat? Anche quella che non è tracciabile? Io Ciclat ci dirà, siccome cassonetti non vanno bene per un motivo tecnico x, io non sono un tecnico come voi, non le capisco queste cose... perché non è tracciabile, perché non c'è l'etichetta sopra, per un motivo vattelapesca qualsiasi, non è quello che io per contratto vi devo dare, pertanto tu Aro da un lato paghi i cassonetti a Ecotecnica, dall'altro lato mi paghi quelli miei perché una parte di quelli di Ecotecnica non sono tecnicamente idonei per il servizio come l'ho strutturato io. C'è questo rischio?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – C'è il tracciamento che significa un codice...

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Che si attacca sopra qualsiasi cassonetto.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Questa cosa qui gliela dobbiamo fare fare adesso.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Gliela paghiamo a Ciclat, però non gliel'abbiamo mai pagata a Ecotecnica perché non l'ha fatta.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – No, perché Ecotecnica non ce l'aveva.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Non aveva l'obbligo di farla.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Questa è la soluzione.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – A questo punto, nella identica misura con cui noi paghiamo in 7 anni quello che sarà l'ammortamento a Ecotecnica, la stessa misura la detraiamo pari pari, quindi non c'è un aggravio.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Il principio è quello, però non sono uguali.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Sono inferiori, ci risparmiamo.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – Non sono uguali perché nell'offerta che ha fatto Ecotecnica in sede di gara ha quantificato quelle attrezzature con dei costi unitari. La stessa attrezzatura nell'offerta di Ciclat sta quotata a 4.50.

INTERVENTO – La mia proposta sarebbe questa, riuscire a fare in modo con attività contrattuale, lecita normale, di fare in modo che esattamente la stessa cifra né più né meno che noi già dovremmo corrispondere nei 9 anni ci viene defalcata dall'ammortamento con Ciclat, perché questo comporta che cosa? Che i Comuni non ci guadagnano e non ci perdonano, l'operazione è neutra e quindi se non c'è una spesa in più non c'è un danno, è chiaro il discorso tecnico giuridico? Lì dove non c'è una spesa in più neanche di un euro non abbiamo procurato un danno alla comunità. Nessuno ce lo può imputare.

Quando risparmiamo possiamo fare qualsiasi cosa.

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – C'è una detrazione di 6.721,00 euro, quella che dobbiamo recuperare da Ecotecnica per gli anni dell'investimento.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – L'operazione dovrebbe essere per noi Comuni dell'Aro neutra. Quanto è il canone che io devo dare a Ciclat, questo canone non lo do tutto a Ciclat perché una parte la do a Ecotecnica per l'ammortamento. Ma la somma complessiva 100 era e 100 deve rimanere. È chiaro il discorso?

RUP Ing. RENATO INNOCENTE – A Ecotecnica darò 11.000 euro al mese a livello di Aro, per sette anni. Da Ciclat recupero 12.260,00.

Ass. LOMBARDI - Cavallino – Bravo, ingegnere, ottimo.

SINDACO POTÌ – Noi paghiamo di servizio circa 650.000 euro mese di canone, stiamo parlando dei mastelli che è il capitolo che va intorno a 11-12. Questa è la proporzione. Stiamo ragionando su una quota che è il 2% del canone. Io spero che questa soluzione, che è quella più giusta per tutti, venga accolta dalle ditte, però come dice Paolo Greco: Ciclat o vuole o vuole, Ecotecnica se non vuole andiamo a causa e chiediamo i danni.

SINDACO POTÌ – Io credo che la volontà dei Sindaci è mettere un tappo su questo caos. Se siamo d'accordo questa relazione che ha messo nero su bianco, in bozza, se volete la invio a tutti quanti e ce la leggiamo. È un po' complicata da capire, però se ci fidiamo andiamo avanti.

Quello che ho detto nella precedente assemblea, fino a oggi abbiamo pagato i mastelli e non ci sono stati consegnati tutti. Facciamo un po' di attenzione, le premesse sono le stesse della precedente delibera, abbiamo aggiunto che il Rup si è dimesso, è stato nominato a gennaio. C'è il Covid, molti non possono partecipare per positività, le premesse fanno parte integrante, stabilire che l'avvio della fase di startup 90 + 30, come da offerta di Ciclat, decorra a partire dalla data di esecutività della presente delibera, cioè da oggi, e comunque si deve chiudere improrogabilmente entro il 30 giugno 2022; di dare atto della prosecuzione della fase transitoria di cui il secondo capoverso dell'articolo 36 del capitolato speciale d'appalto in cui il nuovo gestore provvede alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le modalità operative del precedente, con quella differenza che sapete. Successivamente dichiariamo l'atto immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO POTÌ – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO POTÌ – L'assemblea è chiusa.